



Esteri - Cina: Xiplomacy, dalle promesse al progresso

Pechino (Cina) - 12 ago 2026 (Prima Notizia 24) Durante l'APEC 2014, Xi Jinping promise di mantenere il "blu APEC". Oggi, i risultati ambientali e le iniziative globali confermano il suo impegno.

In una limpida giornata autunnale a Pechino, un cielo azzurro e terso si estendeva sopra la capitale cinese mentre i leader mondiali si riunivano per la Riunione dei leader economici della Cooperazione economica Asia-Pacifico (APEC) del 2014. Il cielo azzurro di Pechino venne presto definito "blu APEC", anche se alcuni considerarono il fenomeno come passeggero, limitato al periodo del vertice. Al banchetto di benvenuto, il presidente cinese Xi Jinping affrontò direttamente questi dubbi, esprimendo la speranza e la determinazione affinché "grazie a sforzi costanti, il 'blu APEC' rimanga per sempre". A distanza di oltre un decennio, la promessa di Xi è stata mantenuta attraverso azioni concrete. I risultati sono visibili nell'aria. Tra il 2013 e il 2025, la concentrazione media di PM2,5 a Pechino è diminuita del 69,8%. Il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente ha definito i risultati ottenuti dalla città nel migliorare la qualità dell'aria come il "miracolo di Pechino". La storia del "blu APEC" riflette un valore molto caro, tramandato per generazioni dal popolo cinese: le promesse devono essere mantenute con i fatti. Questa filosofia ha guidato anche gli sforzi della Cina per creare legami più forti con il mondo. "Chi gode di credibilità mette in comunicazione il mondo", ha affermato una volta Xi, citando un detto tratto dal "Guanzi", una raccolta di antichi scritti cinesi, per sottolineare l'importanza di far corrispondere le parole ai fatti. Ogni autunno, le luci del Centro nazionale congressi ed esposizioni di Shanghai illuminano un appuntamento globale, nel quale prodotti, tecnologie e idee convergono nella vivace metropoli. In occasione della prima edizione della China International Import Expo (CIIE) del 2018, Xi fece una promessa chiara: "La CIIE, che si terrà con cadenza annuale, offrirà ottime prestazioni, risultati fruttuosi e continuerà a riscuotere successo negli anni a venire". Otto anni dopo, la CIIE è diventata una delle principali piattaforme globali per il commercio, gli investimenti e gli scambi culturali, mettendo in contatto imprese, innovatori e consumatori di tutto il mondo. La fiera, la prima al mondo di livello nazionale dedicata alle importazioni, rappresenta una vivida testimonianza dell'impegno di Xi a favore di un'apertura della Cina di alto livello. Oltre alla CIIE, questo impegno si è tradotto in pratica attraverso misure concrete, che vanno dall'avvio delle operazioni doganali speciali su tutta l'isola presso il Porto di libero scambio di Hainan all'ampliamento delle politiche di transito e ingresso senza visto. In un mondo che si trova ad affrontare crescente incertezza e frammentazione, queste azioni trasmettono un messaggio chiaro: la Cina continuerà ad aprire sempre di più le proprie porte al mondo. L'impegno di Xi a mantenere le promesse si riflette anche nelle partnership di lungo periodo costruite sulla base dello sviluppo condiviso. Più di mezzo secolo fa, alcuni ingegneri cinesi si recarono in Africa orientale per contribuire alla costruzione della ferrovia Tanzania-Zambia,

un progetto simbolo che attraversava la regione. Nel marzo 2013, davanti al cimitero degli esperti cinesi a Dar es Salaam, in Tanzania, Xi rese omaggio a coloro che sacrificarono la propria vita durante la costruzione della ferrovia e invitò i due Paesi a fare tesoro della profonda amicizia tra Cina e Africa. Due anni dopo, durante i colloqui con l'allora presidente dello Zambia Edgar Lungu, Xi ribadì che la Cina avrebbe collaborato con Zambia e Tanzania nella gestione della ferrovia per "promuovere lo sviluppo e la prosperità della regione lungo la linea". Nel settembre 2024, Xi, insieme alla presidente della Tanzania Samia Suluhu Hassan e al presidente dello Zambia Hakainde Hichilema, assistette a Pechino alla firma di un memorandum d'intesa sul progetto di rilancio della ferrovia. Nel novembre 2025 si è svolta in Zambia la cerimonia di avvio dei lavori. Una volta ammodernata, la ferrovia dovrebbe migliorare in modo significativo la connettività regionale, con una capacità annua di trasporto merci che salirà ad almeno 2,4 milioni di tonnellate e tempi di spedizione ridotti di quasi due terzi. "La Cina ci ha aiutato a costruire la ferrovia in passato e ora ci sta aiutando a potenziarla e a modernizzarla. Ha sempre mantenuto la parola data", ha affermato il 74enne Solomon Mwakasanga, entrato in servizio presso la ferrovia nel 1970 come impiegato e andato in pensione nel 2005 come capostazione senior. In tutta l'Africa, gli sforzi della Cina stanno trasformando le promesse in progressi, sostenendo il percorso di modernizzazione del continente. Dalla piena attuazione del trattamento a dazi zero per tutti i 53 Paesi africani che intrattengono relazioni diplomatiche con la Cina alla promozione di progetti "piccoli ma belli" per il miglioramento delle condizioni di vita, come i Laboratori Luban e la tecnologia Juncao, la cooperazione della Cina con l'Africa è sempre più incentrata sulla produzione di benefici tangibili. Come ha osservato Paul Frimpong, direttore esecutivo dell'Africa-China Center for Policy and Advisory, un think tank con sede in Ghana, "la Cina resterà sempre il partner più affidabile dell'Africa nel suo percorso verso la modernizzazione". Una promessa mantenuta in tempi di crisi ha un grande valore. Quando la pandemia di COVID-19 si diffuse in tutto il mondo, Xi sottolineò la ferma determinazione della Cina a rafforzare la cooperazione internazionale in qualità di grande Paese responsabile. La Cina è stata il primo Paese a proporre i vaccini contro il COVID-19 come bene pubblico globale e ha collaborato con i Paesi in via di sviluppo per produrre vaccini a livello locale, mobilitando risorse per contribuire a colmare il "divario immunitario" globale. L'impegno di Xi a onorare le promesse è dimostrato anche dagli sforzi costanti compiuti dal Paese nel corso degli anni per costruire un futuro migliore per tutti. Nel settembre 2020, Xi annunciò che la Cina si sarebbe impegnata a raggiungere il picco delle emissioni di anidride carbonica prima del 2030 e la neutralità carbonica prima del 2060. Negli ultimi anni, la Cina ha intrapreso misure concrete per trasformare questa visione in azione. Ha costruito il più grande sistema di energie rinnovabili al mondo e sviluppato la più completa catena industriale dell'energia pulita, continuando al tempo stesso a migliorare l'efficienza energetica e ad accelerare la transizione verde globale. "La Cina ha la reputazione di mantenere le promesse", ha affermato Simon Stiell, segretario esecutivo dell'ONU per il cambiamento climatico. La leadership mostrata dal Paese e i contributi forniti in termini di promozione del progresso tecnologico e di sostegno ai Paesi in via di sviluppo del Sud globale possono spingere altri Paesi a fare di più, ha aggiunto. Come ha affermato Xi, "noi cinesi attribuiamo grande importanza all'agire concretamente per mantenere le promesse. Faremo tutto il necessario per onorare il

nostro impegno". (XINHUA)

di Redazione Mercoledì 12 Agosto 2026